

## PROPOSTA DI PATTO PER PIAZZA SPOLETO

**Oggetto:** proposta di Patto di collaborazione per Piazza Spoleto, zona pedonale nata nell'ambito del progetto *Piazze Aperte* del Comune di Milano, all'incrocio tra le vie Venini, Spoleto e Martiri Oscuri



### Soggetti proponenti:

- Abitanti (prossimali e distali)
- Frequentatori
- Comitato residenti Nolo
- Off Campus Nolo - Politecnico di Milano
- Associazione Genitori Ciresola
- Circolo Reteambiente Milano Legambiente
- Nolo Fringe Festival
- Associazione FAS

La proposta di Patto di collaborazione si inserisce nella cornice del progetto **Un Patto per piazza Spoleto** promosso dal Comune di Milano per avviare **un confronto** tra Amministrazione Comunale, Municipio, associazioni locali, mondo della scuola, commercianti e residenti **sul futuro della piazza**.

*Che cos'è un Patto? Un Patto è un accordo attraverso il quale un soggetto di pubblica amministrazione, uno o più cittadini attivi e organizzazioni definiscono i termini di una collaborazione per la presa in cura di beni comuni per finalità di interesse generale. In particolare, il Patto individua il bene comune, gli obiettivi generali, l'interesse generale da tutelare, le capacità, le competenze, le risorse dei sottoscrittori (quindi anche i soggetti pubblici), la durata del Patto e le responsabilità. In quanto tale, quindi, il Patto dovrebbe essere espressione, anche nel lessico, di quella relazione paritaria costruita e definita da tutti i soggetti coinvolti.*

Il processo è stato coordinato dall'associazione LABSUS – Laboratorio per la sussidiarietà e si è strutturato in due fasi: una **prima fase di ascolto** (novembre 2022) e una **seconda fase di negoziazione e di costruzione della proposta di Patto di collaborazione** (dicembre 2022).

La prima fase di ascolto, guidata da *Piperà-Persone per ambienti*, ha raccolto **i bisogni e i desideri dei differenti gruppi sociali** che frequentano la piazza attraverso una serie di interviste a soggetti singoli e collettivi, sia residenti che fruitori dello spazio.

La seconda fase ha invece previsto **quattro incontri pubblici aperti a tutti** destinati a individuare una serie di soluzioni concrete utili a promuovere l'uso collettivo della piazza:

- **due tavoli di negoziazione** (5/12 e 12/12) guidati da *A Better Place* e pensati per favorire l'individuazione di soluzioni condivise, capaci di contemplare le esigenze di tutte e tutti e includere i diversi interessi delle parti in gioco
- **due workshop di co-progettazione** (15/12 e 19/12) guidati da *Labsus* per valutare la fattibilità delle proposte emerse, individuare i soggetti potenzialmente responsabili e attuatori e definire i termini della collaborazione con l'Amministrazione comunale e il Municipio

## **Di quale bene comune vogliamo prenderci cura?**

Piazza Spoleto, meglio conosciuta come *piazza Arcobalena*, è un'area pedonale sita all'incrocio tra via Venini, via Spoleto e via Martiri Oscuri. La piazza si trova nel quartiere Nolo (acronimo di *North*

of Loreto), quartiere che negli ultimi anni è stato attraversato da grandi cambiamenti. La piazza è stata **oggetto nel 2019 di un intervento di urbanistica tattica** realizzato grazie al lavoro congiunto di cittadinanza e Amministrazione mediante il progetto *Piazze Aperte*.

Dall'introduzione della pedonalizzazione, la piazza è diventata **un luogo di aggregazione a tutti gli effetti**, ed è riconosciuta e utilizzata come tale da un'eterogeneità di soggetti di età diverse. Di giorno la messa in sicurezza dell'uscita da scuola ha garantito **un nuovo spazio di sosta e socialità per bambini e genitori** del plesso dell'I.C.S. Ciresola, oltre che **un punto d'incontro per anziani**; dal tardo pomeriggio fino a tarda notte, la zona si popola di **giovani** che, incentivati anche dalla presenza di esercizi commerciali che affacciano direttamente sulla piazza (*Bar Rondò* e lavanderia *Lavasecco*) che vendono alcolici a basso prezzo, **si ritrovano principalmente per bere in compagnia** e interagire in modo libero e spontaneo.

Molti residenti hanno riscontrato una serie di criticità dovute proprio all'aumento di aggregazione: un maggiore degrado derivante principalmente dall'**abbandono dei rifiuti** e dall'**incuria dello spazio pubblico** e una **percezione di diminuzione della sicurezza** (stradale e non solo). L'area è inoltre soggetta ad **inquinamento acustico** per via principalmente del **rumore notturno associato alla movida** (urla, schiamazzi, musica ad alto volume) a cui si aggiunge il rumore dei clacson e dei veicoli che lasciano la piazza in piena notte/prima mattina.

Molti residenti, soprattutto gli abitanti prossimali con abitazioni che si affacciano sulla piazza, intendono i comportamenti problematici dei frequentatori serali come una **minaccia alla propria incolumità e al proprio benessere**, lamentano l'**assenza di controlli** e hanno espresso più volte la volontà di interventi decisi da parte del Comune per tutelare la quiete e il decoro.

La proposta da parte dei soggetti proponenti è di **prendersi cura attivamente di Piazza Spoleto** (ma anche delle vie adiacenti che fungono da area di estensione della piazza che raccoglie i frequentatori in esubero in serate di grande affluenza), attraverso **azioni collettive che tentino di rispondere alle criticità specifiche**.



## In che modo vogliamo prendercene cura?

L'obiettivo comune è di popolare la piazza con **azioni aggregative per diverse fasce d'età**, in maniera continuativa e non estemporanea: trasformare la piazza in un **presidio di aggregazione positiva e generativa per il quartiere**, avviando un dialogo e delle connessioni tra i vari gruppi sociali che al momento sono in conflitto.

La proposta si pone anche l'obiettivo di lavorare sulle **potenzialità dello spazio fisico**, valorizzando ad esempio il verde presente ad oggi poco curato, sperimentando possibili nuovi usi di questo luogo, per **innescare un cambio di percezione da parte di abitanti e passanti**.

La proposta di Patto **immagina una piazza condivisa da comunità diverse**, che non competono per l'uso dello spazio e che non negoziano a partire da interessi contrapposti, ma che **costruiscono relazioni e stringono alleanze**, ideando soluzioni e proposte che rispondano a un interesse generale valido per tutte e tutti.



## Quali attività realizziamo?

Pur non essendo arrivati ad una fase di definizione dettagliata di ruoli, impegni e responsabilità, sono state identificate una serie di attività per promuovere **la rigenerazione, la cura e la gestione in forma condivisa di piazza Spoleto**.

L'insieme di queste attività costituisce una prima bozza di proposta di Patto di collaborazione che coinvolge l'Amministrazione comunale, il Municipio, le associazioni locali, il mondo della scuola e la cittadinanza, che hanno a che fare principalmente con **2 ambiti d'azione**:

- la **ri-progettazione partecipata della piazza** nel processo di stabilizzazione della stessa da sperimentazione provvisoria/temporanea ad uso permanente (in questo senso i designer di *Off Campus Nolo* del *Politecnico di Milano* si sono resi disponibili a guidare questo processo di consultazione degli attori locali per co-progettare il *setting* definitivo della piazza)
- la **co-programmazione (e realizzazione) di un palinsesto di iniziative**, che permetta a gruppi sociali diversi (persone, enti/associazioni, gruppi informali) di 'riappropriarsi dello



- Barriere per delimitare la piazza (per rispondere al bisogno di circoscrivere lo spazio per renderlo più a misura di bambino e favorire attività didattica all'aperto, la permeabilità dei confini concede un ingresso libero nella piazza, ma può costituire un pericolo per i bambini)
- Piante interrate e non più in vaso (i vasi di grandi dimensioni sono stati giudicati pericolosi dai fruitori della piazza perché ostacolano l'accesso, creando una barriera)
- Strisce pedonali divertenti ed evidenti (per ridurre la possibilità che un'automobile possa invadere la regione)
- Rivedere la viabilità e le infrastrutture di mobilità leggera (per garantire un accesso più consono alla piazza)

Per ridurre l'inquinamento acustico, specialmente in fascia notturna:

- Utilizzo di materiali fonoassorbenti
- Progettazione di barriere anti-rumore
- Inserimento di sensori per il rumore

### Calendario di attività aggregative e culturali

Per aumentare il numero e la varietà degli eventi e delle iniziative in piazza co-progettati e co-prodotti in rete con gli attori del territorio, che coinvolgano utenze diverse (anche in compresenza), soprattutto durante le ore serali:

- Letture coinvolgendo le librerie del quartiere
- Spettacoli teatrali in diverse fasce orarie
- Concerti in fascia pre-serale
- Open call talenti / open stage
- Eventi multietnici / multiculturali
- Esposizioni (coinvolgendo artisti e Istituti scolastici)
- Attività sportive (coinvolgendo altre associazioni locali)
- Interventi di micro-manutenzione del verde (coinvolgendo i bambini e la scuola)

### Attività di comunicazione

Per informare circa le azioni del percorso di cura e di costituzione di una comunità di riferimento, un'azione continuativa di comunicazione sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi.

- Cartelli per disincentivare comportamenti problematici (coinvolgendo i bambini e utilizzando materiali più resistenti)
- Cartelli con regole della piazza (regole condivise dalla comunità) | per raccontare il percorso (per far vedere che c'è una comunità che se ne sta prendendo cura)
- Cartelli intercambiabili per informare i frequentatori delle ordinanze in atto
- Campagna di comunicazione online e offline di *rebranding* della piazza

## Quale supporto cerchiamo dal comune?

Le attività previste non potranno prescindere dal coinvolgimento dell'Amministrazione comunale sia a livello centrale che municipale, alla quale viene chiesto, oltre ad un intervento immediato, continuativo ed efficace rivolto a far rispettare leggi e ordinanze e a rispondere puntualmente ai problemi di ordine pubblico, un'attenzione nella co-progettazione e a mettere in relazione le attività da realizzare in piazza con le altre iniziative in essere nel Comune di Milano (ex. semplificare le procedure sul tema sicurezza accompagnando i firmatari nell'utilizzo delle PIDS *Piccole Iniziative Diffuse*, mettere a sistema le risorse e le opportunità come per esempio l'Avviso *Piazze Aperte per ogni scuola*).

## Cosa chiediamo al comune?

- Presidio in ore serali (richiesta ipotesi di un presidio fisso nel primo periodo dalle 23 e/o più passaggi di polizia municipale)
- Controlli degli esercizi commerciali (controllo licenze, rispetto ordinanze, ex. verificare ordinanza del Comune rispetto al divieto di somministrazione vetro per ridurre volume rifiuti prodotti)
- Attivazione di un'unità mobile per attività di prevenzione (alcol test)
- Intermediazione con AMSA per valutare ipotesi di modifica all'orario di passaggio di Amsa (da capire se funzionale-da approfondire)
- Manutenzione straordinaria e ordinaria (stabilire i tempi di risposta alle segnalazioni - tempi brevi, ex. max. 7 giorni)



- Approfondimento sulla mobilità (possibile ridefinizione, invertendo i sensi di marcia per evitare velocità da via Martiri Oscuri a Popoli Uniti) - più strisce pedonali e dossi per diminuire velocità
- Accompagnare i firmatari nell'utilizzo delle PIDS (*Piccole Iniziative Diffuse*)
- Supportare in attività di fundraising per la piazza (supporto nella ricerca di fonti di finanziamento, supporto all'attività di comunicazione di eventuali campagne di crowdfunding civico)
- Contatto con la rete di Patti locale (tavolo per la costruzione di un Patto di secondo livello)

